

ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Decreto dirigenziale del Responsabile Centro Regionale Tutela Qualità dell'Aria

N. 117 del 27-10-14

Proponente: Dott.ssa Bianca Patrizia Andreini

Settore Centro Regionale Tutela Qualità dell'Aria

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (sito internet) -

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dr. Ing. Giovanni Barca

Dirigente Responsabile del procedimento: Dott.ssa Bianca Patrizia Andreini

Estensore: Patrizia Malasoma

Oggetto: Approvazione disciplinare tra ARPAT e Provincia di Livorno per la manutenzione e gestione del mezzo mobile di rilevamento della qualità dell'aria per il periodo 01.06.2013 - 30.09.2014.

ALLEGATI N°: **1**

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di supporto</i>
<i>Allegato "A" "Disciplinare tra ARPAT e Provincia di Livorno per la manutenzione e gestione del mezzo mobile per il rilevamento della qualità dell'aria".</i>	<i>Integrale</i>	<i>cartaceo</i>

Natura dell'atto: immediatamente eseguibile

Il Responsabile del Centro Regionale Tutela Qualità dell'Aria

Vista la L.R. 22 giugno 2009 n° 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)";

Visto il decreto del Direttore generale n. 25 del 03.02.2012, con il quale è stato conferito alla sottoscritta l'incarico di Responsabile del Settore Centro regionale tutela qualità dell'aria dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Dato atto che con decreto n. 238 del 13.9.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.9.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l'“Atto di disciplina dell'organizzazione interna” approvato con decreto n. 270/2011 (ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell'Agenzia), modificato ed integrato con decreto del Direttore generale n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Atteso che ai sensi dell'art. 16 della LR 30/2009 citata ARPAT è tenuta a svolgere le attività definite dal Piano annuale delle attività, nel rispetto della carta dei servizi e delle attività di cui all'art. 13 e delle direttive regionali annuali di cui all'art. 15;

Visto il decreto del Direttore generale n. 145 del 8 agosto 2012 recante “Individuazione, a seguito dell'entrata in vigore della nuova organizzazione dell'Agenzia, delle strutture responsabili delle attività istituzionali non obbligatorie previste nel Piano attività 2012” che attribuisce la responsabilità per le attività in argomento al Responsabile del Settore Centro regionale tutela qualità dell'aria;

Dato atto che la Provincia di Livorno, con Determinazione dirigenziale n. 4 del 28.08.2014 (agli atti), ha impegnato la somma di euro 44.515,10, per la manutenzione e gestione della strumentazione del mezzo mobile per il rilevamento della qualità dell'aria in ambito provinciale, approvando contestualmente il relativo disciplinare per il periodo 01.06.2013-30.09.2014;

Considerato che nel periodo suddetto sono state svolte le quattro campagne previste al punto c) delle premesse contenute nell'allegato alla Determinazione Dirigenziale n.4/2014 della provincia di Livorno, programmate tra la Provincia ed ARPAT, secondo il calendario inviato dalla Provincia al Dipartimento ARPAT di Livorno e che sono in corso di ultimazione l'elaborazione dei dati e la redazione delle rispettive relazioni

Considerato che il predetto disciplinare tecnico risponde alle esigenze tecniche ed amministrative degli enti sottoscrittori e che le risorse erogate ad ARPAT a fronte dell'attività svolta, pari a 44.515,10 euro, di cui euro 22.515,10 (compreso IVA) per rimborso dell'intero canone di manutenzione ordinaria, preventiva, correttiva, materiali di ricambio, di consumo e taratura strumenti, anticipato da ARPAT, ed euro 22.000,00 fuori campo IVA, a titolo di contributo, per i costi di gestione relativi alle 4 campagne di monitoraggio richieste dai comuni di Livorno, Collesalveti, Piombino e Cecina, sono coerenti con le previsioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale Toscana n. 196/2013, come modificata dalla Deliberazione di Giunta regionale toscana n. 831 del 14.10.2013;

Dato atto che tali attività sono riconducibili alle voci n. 34 e n. 35 della carta dei servizi approvata con decreto del Direttore Generale n. 200 del 2012;

Preso atto, altresì, che l'attività sopra citata è stata inserita nel Piano annuale delle attività 2013 e 2014 dell'Agenzia, adottati con decreti del Direttore generale n. 5 del 11.01.2013 e n. 5 del 15/01/2014;

Visto il decreto del Direttore generale n.138 del 26.09.2013 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 15 del 29.01.2013. Adozione del disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e Contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari Generali, riportato in calce;

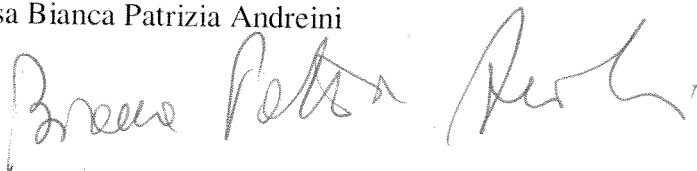
decreta

1. di approvare, per i motivi espressi in premessa, lo schema di disciplinare tecnico fra Provincia di Livorno ed ARPAT (allegato "A"), per l'attività di manutenzione e gestione della strumentazione del mezzo mobile per il rilevamento qualità dell'aria nonché per le 4 campagne di monitoraggio richieste dai comuni di Livorno, Collesalveti, Piombino e Cecina nel periodo 01.06.2013-30.09.2014;
2. di introitare a favore di ARPAT la somma complessiva di euro 44.515,10 di cui:
 - euro 22.515,10 (compreso IVA) per rimborso dell'intero canone di manutenzione ordinaria, preventiva, correttiva, materiali di ricambio, di consumo e taratura strumenti, anticipato da ARPAT, da imputare alla voce A.5) e "Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi" del Bilancio di esercizio 2014;
 - euro 22.000,00, a titolo di contributo, escluso dal campo applicazione IVA ai sensi del DPR 633/72, nonché dall'assoggettamento a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28 DPR 600/73, in quanto riferibile ad attività istituzionali di validazione dei dati, loro elaborazione e diffusione, anche tramite l'effettuazione di campagne di misura, che, come tali, non rivestono carattere di attività commerciale, da imputare alla voce A1 "contributi in conto esercizio" già imputati nel bilancio di esercizio 2013;
3. di individuare quale responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i, il Responsabile del Centro Regionale Tutela Qualità dell'Aria la Dott.ssa Bianca Patrizia Andreini;
4. di dichiarare il presente decreto dirigenziale immediatamente eseguibile, vista la necessità di provvedere quanto prima alla sottoscrizione.

Il Responsabile del Settore
Centro Regionale Toscano Qualità dell'Aria
Dott.ssa Bianca Patrizia Andreini

Settore Bilancio, Contabilità
Responsabile
Dott.ssa Paola Querci

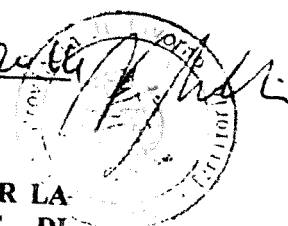
Settore Affari Generali
Responsabile
Dott.ssa Marta Bachechi



Allegato Determinazione Dirigenziale n. 4

del

28/08/2014



**DISCIPLINARE TRA ARPAT E PROVINCIA DI LIVORNO PER LA
MANUTENZIONE E GESTIONE DEL MEZZO MOBILE DI
RILEVAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA.**

L'anno 2014, il giorno ____ del mese di _____, nella sede di
Via _____ n. _

Tra

l'Amministrazione Provinciale di Livorno (C.F.) con sede in Livorno, Piazza
Municipio 4, rappresentata dal Dirigente della U.S. Tutela
dell'Ambiente _____, nato a _____, il
_____ domiciliato per il suo incarico presso l'Amministrazione
Provinciale di Livorno, il quale agisce in questo atto in nome, per conto e
nell'esclusivo interesse dell'Ente che rappresenta, in esecuzione della determina
n. ____ del _____ da una parte;

E

l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (P.IVA.
04686190481), in seguito denominata ARPAT, con sede in Firenze, via Porpora
22, rappresentata dal _____ nata a
_____ il _____, in qualità di
Responsabile del Settore Centro Regionale Tutela della Qualità dell'Aria ed ivi
domiciliato per la sua carica, legittimato alla sottoscrizione del presente atto in
forza di decreto del Direttore Generale n.25 del 03.02.2012, esecutivo ai sensi
di legge;

Premesso che

- a) l'Amministrazione Provinciale di Livorno è proprietaria di un mezzo mobile di rilevamento della qualità dell'aria;
- b) che con deliberazione della Giunta Provinciale (n. 45 del 29 marzo 2013) la Provincia di Livorno ha deliberato che la rete provinciale di qualità dell'aria costituisce valido presidio ai fini del monitoraggio delle emissioni inquinanti e costituisce valido supporto alle autorizzazioni in materia ambientale in base alle normative vigenti e che per poterne assicurare la continuità nell'anno 2013 è necessario l'utilizzo del mezzo mobile di rilevamento della qualità dell'aria da attivarsi in aree industriali su richiesta dei Comuni del territorio provinciale;
- c) che i comuni di Livorno, Collesalveti, Cecina e Piombino hanno aderito alla proposta della Provincia di Livorno con specifiche comunicazioni ed indicato l'area di posizionamento della centralina mobile di proprietà della Provincia nonché comunicato la disponibilità a finanziare per la parte di competenza la campagna per il monitoraggio nel proprio territorio di riferimento;
- d) che la Provincia di Livorno, di concerto con il dipartimento ARPAT (Centro regionale Tutela Qualità dell'Aria) con il Centro Regionale

Tutela della Qualità dell'Aria e i Comuni interessati, ha predisposto un calendario di posizionamento del mezzo mobile per il monitoraggio di NOx, CO, PM10, O3, SO2 che prevede la realizzazione di n. 4 campagne di rilevamento indicative realizzate secondo la tempistica prevista dalla normativa (all.to 1 D. Lgs. n. 155/2010);

e) la Provincia di Livorno ha stipulato con ARPAT - Dip. Provinciale di Livorno, fin dall'inizio del funzionamento della rete, convenzioni annuali per la gestione e la manutenzione del sistema provinciale di rilevamento della qualità dell'aria ambiente;

c) per quanto riguarda la manutenzione dei mezzi e degli strumenti di cui sopra, ARPAT si avvarrà di una Ditta esterna specializzata e pertanto sarà fatto riferimento al Capitolato Speciale di Appalto, allegati al contratto sottoscritto da ARPAT con la Ditta incaricata, consegnati e depositati in atti presso la U.S. Tutela dell'ambiente della Provincia di Livorno;

d) ai sensi dell'art.5 della L.R.T n. 30 del 22.06.2009 ARPAT svolge attività istituzionali a favore delle province consistenti in: attività di controllo ambientale, attività di supporto tecnico-scientifico, attività di elaborazione dati, di informazione e conoscenza ambientale, attività di monitoraggio della qualità dell'aria a livello provinciale, al di fuori della rete di rilevamento regionale sopra indicata, che costituisce attività istituzionale non obbligatoria ai sensi dell'art. 11 della L.R.39/2009;

e) che con Determinazione Dirigenziale di impegno di spesa (n. _____ del _____) è stato approvato un provvedimento che prevede un impegno di spesa di € 44.515,10 (compreso I.V.A) a favore dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT) con sede in Firenze – Via Porpora n. 22 (P.I.-C.F. 04686190481) quale corrispettivo per il funzionamento del mezzo mobile di rilevamento della qualità dell'aria di proprietà della Provincia di Livorno di cui € 22.515,10 (compreso I.V.A.) ed € 22.000 (fuori campo I.V.A.) per costi di gestione Arpat relativi alle campagne di monitoraggio richieste dai comuni di Livorno, Collesalveti, Piombino e Cecina da concludersi entro settembre 2014;

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel seguente articolo.

Art. 2 – Oggetto e caratteristiche del servizio

ARPAT effettuerà il rilevamento e il monitoraggio della qualità dell'aria sul territorio della Provincia di Livorno avvalendosi del mezzo di proprietà della Provincia di Livorno FIAT Ducato delle strumentazioni di proprietà della Provincia stessa alle condizioni specificate ai successivi articoli.

ARPAT provvederà, altresì, alla manutenzione dei mezzi e della strumentazione in nome e per conto della Provincia alle condizioni riportate nei successivi articoli 3, 4, 5 e 8 nonché alla gestione tecnica della rete e alla redazione di rapporti sulla qualità dell'aria della Provincia, come previsto al succ. art.li 9, 10, 11 e 12.

PARTE I°

MANUTENZIONE DELLA RETE DI RILEVAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA.

Art. 3 -

Attività di manutenzione della centralina mobile

ARPAT effettuerà le attività di manutenzione del mezzo e degli strumenti di rilevamento della qualità dell'aria della Provincia di Livorno, costituiti dalle apparecchiature di cui all'elenco allegato (All. "1"), mediante ricompra delle attività medesime nel contratto stipulato da ARPAT con una ditta esterna, le cui condizioni risultano dal capitolato tecnico e dal capitolato speciale, consegnati e depositati in atti limitatamente alle disposizioni inerenti e compatibili con le clausole del presente atto.

ARPAT anticiperà il pagamento dei costi relativi alle attività di manutenzione, che la Provincia di Livorno rimborserà in esecuzione a quanto stabilito dalla presente convenzione.

ARPAT mette a disposizione il personale tecnico necessario a garantire il funzionamento della rete di monitoraggio provinciale;

ARPAT è responsabile del corretto svolgimento di tutte le procedure necessarie alla gestione, alla manutenzione ed all'assicurazione di qualità della rete di monitoraggio provinciale.

ARPAT è responsabile della formazione ed informazione ai sensi del D.Lgs. 81/08 del personale autorizzato da ARPAT a prestare la propria opera nella rete di monitoraggio provinciale relativamente alle norme di sicurezza;; altresì ARPAT non assume alcuna responsabilità derivante da eventuali attività di persone autorizzate dall'Amministrazione Provinciale di Livorno per interventi che non siano stati precedentemente concordati con ARPAT.

Art. 4 -

Oggetto della manutenzione centralina mobile

La manutenzione a carico di ARPAT ha per oggetto il servizio integrato della manutenzione ordinaria, preventiva e correttiva e la taratura della strumentazione della mezzo mobile di rilevamento della qualità dell'aria della Provincia di Livorno, le cui apparecchiature sono elencate nell'allegato "1", svolta tramite affidamento ad una ditta esterna.

Art. 5 -

Oneri a carico di ARPAT nella manutenzione della centralina mobile

Le Parti, come sopra costituite, si danno reciprocamente atto che l'ARPAT assume i seguenti obblighi:

- la manutenzione ordinaria, preventiva e correttiva e tarature delle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria, i cui apparati sono quelli dell'allegato 1, mediante affidamento a ditta esterna;
- verifica sulla corretta esecuzione dell'attività di manutenzione effettuate alle stazioni provinciali di rilevamento dalla ditta esterna, specializzata individuata da ARPAT;

Art. 6 -

Oneri a carico della Provincia nella manutenzione della centralina mobile

Le Parti, come sopra costituite, si danno reciprocamente atto che restano a carico della Provincia di Livorno:

- a) i costi di assicurazione per danni alle apparecchiature elencate nell'allegato "1", derivanti da atti vandalici, incendio, furto ed eventi meteorici e naturali;
- b) il coordinamento delle attività di competenza dei Comuni in merito alle richieste degli allacciamenti alla corrente elettrica e "messa a terra" degli apparati di cui all'allegato;
- c) Le spese ordinarie per la circolazione (Tassa di possesso, Assicurazione, Revisione) e le spese straordinarie di manutenzione del mezzo mobile;
- d) lo spostamento del mezzo mobile
- e) la conformità del mezzo mobile, delle dotazioni strumentali in esso installate, dei punti di adduzione di energia elettrica per le attività dell'autolaboratorio alle normative vigenti, riguardanti anche la sicurezza
- f) gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 in relazione alla sicurezza dei luoghi di lavoro, comprensivi di quelli previsti dal Dlgs 230/95 relativamente alle attività di radioprotezione connesse alla presenza di strumenti contenenti sorgenti radioattive, per quanto riguarda la rete di monitoraggio provinciale inclusi gli interventi straordinari sulla rete eventualmente necessari per il mantenimento delle condizioni di sicurezza, inclusi estintori e presidi di pronto soccorso; la Provincia fornisce ad ARPAT copia dei certificati inerenti i controlli effettuati periodicamente sulle sorgenti radioattive.

Art. 7 -

Verifiche e controlli nell'attività di manutenzione della centralina mobile

E' facoltà della Provincia esercitare ogni tipo di controllo circa la regolarità ed il buon andamento della gestione delle attività di manutenzione della rete, l'osservanza delle prescrizioni legislative e delle norme regolamentari in materia, nonché delle disposizioni contenute nel presente Disciplinare.

Art. 8 -

Efficienza globale della rete e penalità

A cadenza annuale il Responsabile del contratto di ARPAT, nominato ai sensi dell'art. 14 della Parte III° del presente atto, redige relazione di rendicontazione nella quale sono riportati i parametri di efficienza della strumentazione collocata sul laboratorio mobile, determinata con riferimento al Rendimento Totale Annuo (RTA) e al Rendimento Singola Apparecchiatura (RSA).

Le Parti costituite si danno reciprocamente atto che, per il calcolo di efficienza globale di ciascuna rete, sono applicati i criteri stabiliti nell'art. 7 del "Capitolato Speciale", di cui al precedente art.3.

In caso di RTA e/o RSA inferiore al 90%, , saranno scorporati dall'importo a saldo dovuto dalla Provincia a fine anno, gli importi delle penalità addebitate alla Ditta esterna incaricata e da questa corrisposte ad ARPAT.

PARTE II°

GESTIONE TECNICA DELLA RETE DI RILEVAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA

Art. 9 -

Oggetto delle attività di gestione tecnica della centralina mobile

Le attività della gestione tecnica della rete di monitoraggio della qualità dell'aria affidate ad ARPAT si riferiscono ad un centro operativo, al mezzo mobile e agli strumenti di rilevamento ivi contenuti per il cui dettaglio si fa rinvio all'allegato "1".

Art. 10 – Modalità e adempimenti

ARPAT effettuerà le seguenti attività:

Monitoraggio chimico della qualità dell'aria

- acquisizione dati e verifica degli stati acquisiti;
- verifica delle tarature e delle eventuali derive;
- verifica di attendibilità dei dati secondo le modalità riportate nel documento di processo
- verifica degli andamenti degli inquinanti mediante analisi comparativa per parametro, per stazione e sulla base dei dati storici
- validazione od invalidazione definitiva dei dati
- esecuzione delle elaborazioni di dati richieste dalla normativa vigente;
- segnalazione degli episodi acuti da inquinanti per i quali sono stabiliti soglie di informazione e allarme agli enti competenti tramite comunicazione per posta elettronica;
- calcolo degli indicatori di qualità dell'aria su base annuale ai sensi della normativa vigente per le verifiche di conformità;
- il flusso di dati prodotti verso il Sistema Informativo dell'ARPAT, gestito dal Settore Tecnico SIRA, presso la Direzione dell'ARPAT, Via N. Porpora, 22 - 50144 Firenze;

Ulteriori adempimenti :

- Redazione e trasmissione alla Provincia di un report sintetico semestrale sui dati rilevati dal Mezzo Mobile e comprensivo delle azioni da intraprendere per fare fronte ad eventuali criticità;
- Elaborazione delle relazioni sulle campagne indicative di monitoraggio della qualità dell'aria
- Collaborazione e consulenza specialistica per migliorare ed implementare la rete provinciale di rilevamento della qualità dell'aria (es. integrazione o sostituzione di analizzatori, strumenti di rilevamento ed accessori; assistenza alla installazione ed al collaudo degli stessi ecc.);

Art. 11 – Relazione annuale del servizio di gestione tecnica della centralina mobile

Entro il mese di ottobre dell'anno successivo alla scadenza della Convenzione, ARPAT si impegna a presentare all'Amministrazione provinciale una dettagliata relazione finale sulle attività svolte e sugli eventuali ulteriori interventi che si reputassero essenziali per ottimizzare l'attività di monitoraggio e controllo della qualità dell'aria ambiente.

Art. 12 –

Diritti di divulgazione dati

Qualora l'Amministrazione Provinciale intenda divulgare o far divulgare, anche solo parzialmente, gli elaborati relativi all'attività svolta, ARPAT, dovrà essere menzionata come autore degli stessi

PARTE III°

DISPOSIZIONI COMUNI

Art. 13 – Configurazione della rete

La Provincia di Livorno comunicherà tempestivamente ad ARPAT la configurazione aggiornata della rete da gestire, tenuto conto delle sue eventuali successive variazioni (sostituzioni, integrazioni e/o messa fuori servizio delle apparecchiature) che si rendano necessarie nel corso dell'espletamento del servizio.

Art. 14 – Responsabile delle attività

Il Responsabile per l'attuazione del contratto per la Provincia di Livorno è il Dott. Ing. Andrea Rafanelli, Dirigente della Unità di Servizio "Tutela dell'Ambiente"

Il Responsabile del contratto per ARPAT è il Dott.ssa Bianca Patrizia Andreini, Responsabile del Settore Centro Regionale Tutela della Qualità dell'Aria .

Il responsabile delle attività ha il compito di curare i rapporti con la rispettiva controparte, seguire e monitorare la regolare esecuzione degli obblighi convenuti, predisporre gli eventuali atti e/o relazioni e rendicontazioni richieste durante lo svolgimento del rapporto contrattuale.

Art. 15 Durata

Le attività oggetto del presente disciplinare si riferiscono alla campagna di monitoraggio da concludersi entro settembre 2014 e non sono tacitamente rinnovabili.

Art. 16 – Modalità di espletamento delle attività

La strumentazione interna al mezzo mobile di cui all'allegato I sarà gestita da ARPAT sulla base del programma annuale di rilevamento concordato con l'Amministrazione Provinciale. L'Amministrazione effettuerà gli spostamenti del mezzo mobile necessari all'attuazione del programma.
Sono a carico della Provincia le spese di gestione per i collegamenti elettrici e telefonici, di manutenzione ordinaria e materiali di consumo, il coordinamento

delle attività di competenza dei Comuni in merito alle richieste degli allacciamenti alla corrente e "messa a terra" degli apparati di cui all'allegato I;

Art. 17 -

Misure Di Protezione e Prevenzione

L'Amministrazione Provinciale, nei limiti delle specificità caratterizzanti il Disciplinare, darà la più ampia informazione possibile, ai soggetti pubblici e/o privati della stipula dell'atto di cui trattasi e delle attività che verranno svolte da ARPAT. Nell'ambito della comunicazione, laddove possibile, verranno richieste ai soggetti pubblici e/o privati l'adozione di tutte le misure volte ad eliminare le interferenze fra le attività svolte dagli operatori di ARPAT e quelle dei soggetti privati o della pubblica amministrazione oggetto del monitoraggio. In particolare verrà richiesta alle amministrazioni comunali l'adozione di provvedimenti che tendano a garantire l'incolumità degli operatori di ARPAT da rischi dovuti alla elettrocuzione nell'allacciamento dei cavi volanti e alla pubblica viabilità nonché quella dei cittadini nel loro libero passaggio nelle aree di attività degli operatori di ARPAT. In questo senso si richiama la necessità di predisporre adeguata segnaletica dell'attività in corso. L'Amministrazione comunale adotta misure di divieto di svolgimento di attività di manutenzione, ripristino o altro, da parte di imprese in appalto o da lavori pubblici svolti da personale dipendente della pubblica amministrazione, negli spazi limitrofi alle attività di ARPAT. A seconda delle necessità potranno essere predisposti adeguati divieti di accesso e/o transennature degli spazi di lavoro. Gli operatori di ARPAT avranno cura di segnalare e rendere visibile la propria presenza e opereranno secondo modalità e procedure di lavoro volte a rispettare le disposizioni che verranno loro impartite dagli incaricati pubblici e adeguate a garantire l'incolumità dei cittadini e di chiunque si trovi nelle aree limitrofe a quelle di svolgimento delle attività per le quali sono stati opportunamente informati, formati e addestrati. ARPAT e Amministrazione Provinciale avranno cura di svolgere almeno un incontro di coordinamento e cooperazione durante la durata del Disciplinare al fine di monitorare l'attuazione delle presenti disposizioni ovvero di eventuali criticità e anomalie in materia di sicurezza sul lavoro dovessero manifestarsi durante lo svolgimento delle attività previste dal Disciplinare e rientranti nell'ambito del presente documento

Art. 18 -

Rimborso spese e contribuzione

La Provincia corrisponderà ad ARPAT, per lo svolgimento delle attività di manutenzione e gestione della centralina installata sul mezzo mobile, l'importo complessivo pari ad € 44.515,10, corrispondente alla sommatoria degli importi sotto indicati:

- € 22.515,10 (I.V.A. inclusa) per rimborso dell'intero canone relativo al periodo 1.6.2013- 1.6.2014 di manutenzione ordinaria, preventiva, correttiva, materiali di ricambio, materiali di consumo e taratura strumenti, anticipato da ARPAT;
- € 22.000,00 a titolo di quota parte del contributo, escluso dal campo di applicazione IVA, ai sensi del DPR 633/72 nonché dall'assoggettamento a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28 DPR 600/73, in quanto riferibile ad

attività istituzionali di validazione dei dati, loro elaborazione e diffusione, anche tramite l'effettuazione di campagne di misura, che, come tali, non rivestono carattere di attività commerciale.

Il suddetto importo complessivo sarà corrisposto in n. 2 rate previa emissione di fatture: 1) entro il 31 gennaio 2014 € 22.515,10 (compreso I.V.A.); 2) al termine delle attività previste e successivamente alla validazione della relazione finale da parte del Dirigente Responsabile della Provincia di Livorno per un importo a saldo di € 22.000, (fattura fuori campo I.V.A).

I pagamenti saranno eseguiti entro 60 giorni dalla data di registrazione della relativa fattura; in caso di ritardo nei pagamenti si applica il D.lgs. 231/2002 e s.m.i..

Art. 19

Modalità di pagamento

I pagamenti relativi al presente atto dovranno essere effettuati, dietro presentazione di fattura, mediante versamenti sul conto corrente bancario MPS S.p.A. Agenzia 17 Via di Novoli 25/27 50127 FIRENZE, IBAN IT 20 U 01030 02818 000 000 332 948, intestato ad ARPAT (C.F./P.I.: 04686190481), Sede centrale regionale, via N. Porpora, 22 50100 Firenze.

Art.20

Inadempimento e risoluzione del contratto

In caso di inosservanza delle clausole contrattuali del presente atto, assunte da ARPAT, l'Amministrazione Provinciale deve contestare per iscritto ad ARPAT l'addebito rilevato. ARPAT può presentare osservazioni e controdeduzioni nel termine di 15 giorni.

Nel caso in cui venga accertato un inadempimento alle clausole contrattuali l'Amministrazione provinciale, ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile, può richiedere la risoluzione del contratto, salvo, in ogni caso, il risarcimento del danno.

In caso di risoluzione del contratto, ARPAT ha diritto al pagamento delle prestazioni correttamente eseguite, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali.

La PARTE I (*Manutenzione della rete di rilevamento della qualità dell'aria*) della presente convenzione sarà risolta in caso di risoluzione del contratto con la Ditta esterna. di cui al precedente art. 3, incaricata da ARPAT.

Art. 21 –

Foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere sarà competente il Foro di Livorno

Art. 22 –

Registrazione

Le parti dichiarano che eventuali spese consequenziali al presente atto, esente da imposta di bollo ex art. 16 Tab. All. B Legge di bollo, sono a carico dell'ARPAT.

La registrazione verrà eseguita solo in caso d'uso, essendo la presente convenzione soggetta ad I.V.A.

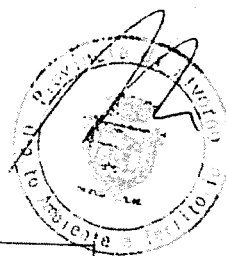
Per la Provincia di Livorno: _____

Per l'ARPAT: _____

Per la Provincia di Livorno: _____

Per l'ARPAT: _____

Allegato n. 1



Apparato	Livorno - Mezzo mobile
Polveri Environment MP101M	1
Tecora Sentinel + Charlie (Ccats)	
SO2/H2S analyzer	
SO2 API 100	
SO2 ML 8850	1
NOX API 200/ 200 A/200E	1
CO API 300	1
O3 API 400 / 400E	1
HC K50031	1
BTX Chrompack CP7001	
HCL MDA SCENTIFIC (IPA)	
Gen. Aria K50284	
Gen. Idrogeno HG 200	
Acquisitore	1
Sensore meteo T+UMR	
Sensore meteo RADST	
Sensore meteo RADSN	
Sensore meteo PRESSIONE	
Sensore meteo PIOGGIA	
Sensore meteo DV+VV+palo	
Sistemi prelievo	1
Condizionatori	1
calibratore	1

